

CINEMA. Selezionato al Lido fra i cortometraggi l'ultimo lavoro del regista ennese. La proiezione è in programma il 4 settembre, la giuria è presieduta da Opzetez

«La viaggiatrice» fa tappa a Venezia con... Vigore

Antonella Filippi
PALERMO

«... C'è una «Viaggiatrice» in marcia dalla Sicilia a Venezia. E «La Viaggiatrice» di Davide Vigore, il nuovo film del regista ennese, selezionato per partecipare alla settantatreesima Mostra internazionale dell'Arte cinematografica, in concorso nella sezione cortometraggi. La proiezione è prevista il prossimo 4 settembre, mentre il 6 sarà il giorno della premiazione. I film in concorso, con i quali dovrà vedersela il corteo di Vigore sono 16 e verranno giudicati da una giuria presieduta da Ferzan Ozpetek.

«Sono molto emozionato e felice e, devo essere sincero, questa è una

condizione che non mi capita spesso», commenta il giovane regista, autore de «La compagna solitudine», saggio di diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema e, successivamente, in concorso al Festival di Bellaria, oltre che coautore, assieme a Domenico Rizzo, di «Fuorigioco», vincitore del «Doc.it 2015», e premiato al «Doc under 30», come miglior film e per la miglior regia. «Per me si tratta del primo film cortometraggio, dopo aver concluso gli studi al CSC e, credo, sia la miglior ricompensa per il duro lavoro, le notti insonni e le difficoltà varie incontrate. Quindi mi godo questo momento, essere a Venezia assieme a registi che mi hanno ispirato è una

placevole sensazione. Sarà un momento di confronto importante per me». E sul suo lavoro: «Il film racconta se sia possibile rubare la giovinezza a una ragazza. È la storia di una giovane straniera che lavora presso la casa di una signora anziana. La sua condizione e il suo ritmo di vita è scandito allo stesso ritmo di quasi senza accorgersene, la sua giovinezza. Ma sarà proprio l'anziana signora a farle capire l'importanza della giovane età».

Il soggetto e la sceneggiatura sono stati scritti dallo stesso Vigore, mentre la fotografia è di Daniele Cipri e le musiche sono di Silvia La Porta. Nel cast Eurydice El-Etr, attrice francese di origini arabe, poi



Il regista Davide Vigore, a destra, durante le riprese del cortometraggio

Serena Barone, vista in «Baaria», Ada Totaro e Lorenza Denaro. «Il film ha richiesto una grande preparazione prima del set: ho lavorato molto con Daniele Cipri e con le attrici per arrivare con le idee chiare al momento delle riprese che per un certo non durano mai a lungo. È stato girato a Enna, in un interno casa, proprio per raccontare un luogo claustrofobico, in cui ogni giorno è uguale al precedente e al successivo».

Il film è prodotto dall'associazione Don Bosco 2000 e dalla società di produzione Amira 3, con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, attraverso il bando «Migrartù», indetto dal Ministero e vinto da «La viaggiatrice», che si è piazzata all'ottavo posto tra circa 1.000 progetti pervenuti, accedendo così al contributo. Buon viaggio.

(FASIT)